

CRONACA DI PALERMO

IL CRONISTA RICEVE TUTTI I GIORNI, ESCLUSA LA DOMENICA, DALLE ORE 12 ALLE ORE 13 E DALLE ORE 18 ALLE ORE 22

taccuino

OGGI

20 OTTOBRE - DOMENICA: S. Giovanni Canzio (S. Irene), Ave Maria: ore 17.45.

Le temperature di ieri

Località	Min.	Max.
PALERMO	14	19
scorso anno	21	25
CATANIA	13	20
MESSINA	13	18

Bolzano 0 6; Verona 4 10; Trieste 8 13; Venezia 6 12; Milano 5 9; Torino 3 11; Genova 10 17; Bologna 6 13; Firenze 3 12; Pisa 5 18; Ancona 11 19; Perugia 6 14; Pescara 5 17; L'Aquila 1 10; Roma Nord 4 19; Roma Flumicino 6 18; Roma Eur 7 18; Campobasso 5 14; Bari 9 18; Napoli 7 19; Potenza 3 13; S. Maria di Leuca 11 19; Catanzaro 8 16; Reggio Calabria 12 20; Alghero 10 19; Cagliari 13 20.

ALL'ESTERO

Belgrado 6 18; Atene 14 22; Parigi 5 13; Londra 7 13; Berlino 4 10; Amsterdam 3 10; Bruxelles 8 14; Madrid 5 15; Mosca 5 9; Stoccolma 3 6; New York 6 18; San Francisco 18 32; Los Angeles 17 34; Chicago 7 16; Miami 22 29; Tokyo 20 26; Hong Kong 23 25; Buenos Aires 9 23; Montreal -4 4; Honolulu 22 30; Toronto -7 5; Rio de Janeiro 20 34; Lisbona 9 18; Teheran 14 23; Seoul 10 19; Bangkok 25 29; Taipei 24 30; Vancouver 5 17; Singapore 25 32.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali e sulle Toscana nuvolosità estesa con piogge sparse e possibile attività temporalesca sulla Liguria e sulla Toscana. Sulle restanti regioni centrali, sulla Sardegna e sulla Campania: nuvolosità in aumento con possibilità di precipitazioni. Sulle rimanenti regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia: annuvolamenti irregolari, intensi sulla Sicilia ove si potranno avere sporadiche manifestazioni temporalesche. Nel corso della giornata tendenza a condizioni di tempo variabile sulle regioni nord-occidentali e successivamente su quelle centrali tirreniche.

MARI: generalmente mossi con moto ondoso in aumento sul mar Ligure, sul mare di Corsica e sul mare di Sardegna.

LINEE AEREE

ITAVIA

(servizi con aerei DC9 e F28 jet)

● PARTENZE PER:

BOLOGNA	p. 10,20	a. 11,35
BOLOGNA	p. 19,55	a. 21,10
FORLÌ	p. 19,55	a. 22,00
MILANO	p. 10,20	a. 13,15
MILANO	p. 19,55	a. 22,10
BERGAMO	p. 19,55	a. 22,15
VENEZIA	p. 10,20	a. 13,05
TORINO	p. 10,20	a. 13,10
GINEVRA	p. 10,20	a. 14,40
BASILEA	p. 10,20	a. 14,35

● ARRIVI DA:

BOLOGNA	a. 09,50	p. 08,35
BOLOGNA	a. 19,05	p. 17,50
FORLÌ	a. 09,50	p. 07,30
MILANO	a. 09,50	p. 07,30
MILANO	a. 19,05	p. 16,30

TRAPANI: 4,00; 5,30; 6,41 (D); 8,37 (R); 10,02 (D); 12,10 (E); 14,14; 16,50; 19,25; 23 (D).

VENEZIA: 12,47 (E).

● ARRIVI DA:

AGRIGENTO: 8,18 (D); 10,31 (D); 14,41; 16,40 (D); 19,46 (R); 21,30 (D).

CALTANISSETTA: 8 (D); 9,07 (D); 11,03 (D); 13,06 (R); 17 (D); 20,15 (E); 21,40 (E); 23,46 (D).

CATANIA: 11,03 (D); 13,05 (R); 21,46 (E); 23,46 (D).

ENNA: 11,03 (D); 13,06 (R); 20,15 (E); 21,46 (E); 23,46 (D).

MESSINA: 7,55 (E); 9,17 (E); 10,53 (E); 11,56 (E); 12,57 (D); 14,20 (E); 16,30 (E); 18,42 (E); 22,04 (E); 22,41 (Peloritano).

MILANO: 10,53 (E); 14,20 (E).

RAGUSA-MODICA: 8 (E); 17 (D).

ROMA: 7,55 (E); 9,17 (E); 12,57 (D); 16,30 (E); 22,04 (E); 22,41 (Peloritano).

SIRACUSA: 11,03 (D); 13,06 (R); 21,40 (E).

TORINO: 18,42 (E).

TRAPANI: 5,58; 8,10 (D); 10,35 (D); 10,48 (E); 13,48; 15,50 (D); 16,08 (R); 17,17; 19,10 (E); 20,30 (D); 22,25 (D).

VENEZIA: 11,56 (E).

● IN CITTÀ:

ESSO: via Messina Marine.

AGIP: viale Regione Siciliana (Motel).

SHELL: via Terrasanta; piazza Leonì.

BP: via Regione Siciliana.

MOBIL: via Regione Siciliana di fronte Ceifa.

● IN PROVINCIA:

SHELL: Bisacchino; Cinis, uscita autostrada; Bologneta, scorrimento veloce PA-AG; Alimena; Finale 55, 113.

ESSO: Bagheria, piazza Garibaldi; Mezzoluso, scorr. vel. PA-AG; Castronovo di Sicilia, scorr. vel. PA-AG; Casteldaccia; Lercara Friddi, contrade S. Anna.

AGIP: Vicari; Trappeto, 55, 187; Carini, via Roma; Misilmeri; Cefalù, S. Lucia; Gangi; Monreale, circoscrizione.

API: Termini Imerese, via Palermo; Piano degli Albanesi.

BP: Bagheria, via Città di Palermo; Roccapalumba.

GULF: Polizzi; Corleone.

MOBIL: Terrasanta, 55, 113, Città Mare; Mezzoluso, scorr. vel. PA-AG.

TOTAL: S. Giuseppe Jato; Partinico, uscita per Alcamo.

TELEFONO AMICO

Funziona ininterrottamente dalle 9 alle 24: 284200, 284040, 284387, Casella postale 481 Palermo.

AUTOLINEE

S.A.I.S. Palermo-Catania. Per Catania, via P. Balsano: partenze ore 15,30; arrivo ore 19. Da Catania: partenze ore 6,30; arrivo ore 10. Tel. 235722 Palermo.

NUMERI DA RICORDARE

Questura 235.660

SANITÀ

PERCHÈ LA RIFORMA PARTA COL PIEDE GIUSTO

Indispensabile l'avvio con unità sperimentali

È stato sottolineato nel corso del seminario di studi organizzato dall'ISAS - Le relazioni e gli interventi

La riforma sanitaria, per poter essere recepita con vero profitto, dovrà essere preceduta da una serie di iniziative sperimentali in grado di stabilire dimensione e compiti dell'unità sanitaria locale. I rapporti interni, il problema del controllo potranno essere definiti solo dopo che l'esperienza avrà indicato le soluzioni ottimali. È indispensabile, quindi, che la Regione istituisca tre o quattro unità sanitarie pilota (una in una grande città, un'altra in un piccolo centro, un'altra ancora in una zona montana) per valutare sperimentalmente formule operative, difficoltà, rispondenze della pubblica opinione, costi ed ogni altro elemento utile. Questo, in sintesi, quanto emerso nel corso del seminario di studi sulla riforma sanitaria in Sicilia, organizzato dall'ISAS (Istituto di scienze amministrative socio-economiche) ed al quale hanno preso parte funzionari degli assessorati regionali alla Sanità ed alla Pubblica Istruzione, rappresentanti degli enti mutualistici, medici ospedalieri, assistenti sociali. Il seminario è stato diretto da padre Giuseppe Noto.

Un'altra utile indicazione scaturita dal seminario è quella secondo cui, in materia di riforma sanitaria, sarà opportuno un unico discorso sul territorio. Spieghiamo: il servizio sanitario, il servizio scolastico e l'attività delle comunità montane, cioè, dovranno identificarsi con lo stesso ambito territoriale per interventi globali ed omogenei. Punto focale dei lavori è stata la relazione del dott. Raffaello Rubino, della Commissione preparatoria della riforma sanitaria in Sicilia.

La riforma sanitaria, per poter essere recepita con vero profitto, dovrà essere preceduta da una serie di iniziative sperimentali in grado di stabilire dimensione e compiti dell'unità sanitaria locale. I rapporti interni, il problema del controllo potranno essere definiti solo dopo che l'esperienza avrà indicato le soluzioni ottimali. È indispensabile, quindi, che la Regione istituisca tre o quattro unità sanitarie pilota (una in una grande città, un'altra in un piccolo centro, un'altra ancora in una zona montana) per valutare sperimentalmente formule operative, difficoltà, rispondenze della pubblica opinione, costi ed ogni altro elemento utile. Questo, in sintesi, quanto emerso nel corso del seminario di studi sulla riforma sanitaria in Sicilia, organizzato dall'ISAS (Istituto di scienze amministrative socio-economiche) ed al quale hanno preso parte funzionari degli assessorati regionali alla Sanità ed alla Pubblica Istruzione, rappresentanti degli enti mutualistici, medici ospedalieri, assistenti sociali. Il seminario è stato diretto da padre Giuseppe Noto.

La relazione del dott. Rubino ha fatto seguito un'interessante tavola rotonda. Mario Mazzaglia, presidente della commissione legislativa regionale Igiene e Sanità, nel corso del suo intervento ha rilevato che mentre alcuni anni fa si era contrari alla riforma perché essa sarebbe costata molto, oggi si è arrivati, senza la riforma, a spendere le stesse cifre. Il dr. Sebastiano D'Agostino, direttore sanitario dell'ospedale Cervello, ha esaminato la struttura dei servizi dell'unità sanitaria locale così com'è prevista dalla legge ed ha auspicato una organizzazione che non continui ad ignorare la prevenzione.

L'architetto Valerio Girgenti ha evidenziato l'interdipendenza esistente tra politica sanitaria e politica del territorio. Il sociologo padre Ennio Pintacuda ha condotto un'analisi sul rapporto tra malattie e livelli sociali, affermando che «se non si modifica il modello di sviluppo continueremo ad avere malattie proprie di taluni ceti».

Il prof. Luigi Dardanoni, ordinario di Igiene all'Università di Palermo, ha illustrato uno schema capace di attuare un'efficace medicina preventiva, insistendo sull'esigenza che l'educazione sanitaria conduca a nuovi modelli di comportamento.

L'assessore regionale alla Sanità, Gaetano Gulotta, concludendo la tavola rotonda, ha affermato che la situazione sanitaria italiana è ad un punto critico per cui non sono più tollerabili ulteriori rinvii. «Il fatto che



L'ORETO, UN FIUME AMMAZZA - PESCE

Ecatombe di pesci nelle acque luride del fiume Oreto. Su mandato del pretore Ferrotti, che sta conducendo un'inchiesta sull'inquinamento del fiume, i periti di ufficio hanno compiuto un esperimento: diversi tipi di pesci sono stati buttati in acqua per un duplice accertamento. Da una parte, si è voluto vedere se, nelle attuali con-

dizioni, le acque del fiume sono in grado ancora di alimentare alcuni tipi resistenti di fauna ittica. Da un altro verso, attraverso la resistenza dei pesci in acqua, si è risalito al grado di inquinamento. È stato accertato che il fiume, ormai, è una fogna a tutti gli effetti. I pesci, infatti, nei punti in cui sono stati immessi in acqua, sono sopravvissuti

soltanto per pochissimi secondi. Comunque, nei prossimi giorni, i periti di ufficio dovrebbero depositare le loro conclusioni scritte. Spetterà poi al pretore Ferrotti trarre le sue deduzioni e adottare i provvedimenti, anche penali, contro i responsabili della trasformazione dell'Oreto in cloaca.

APPELLO DEI SINDACATI ALLE FORZE SOCIALI E POLITICHE

C'è la legge, ci sono i soldi

La pena, contro un industriale di Partinico, tuttora latitante, non è stata sospesa

Prima pesante sentenza, alla quinta sezione del tribunale, in materia di sofisticazione di vini. Il commerciante Onofrio Costantino di Partinico, già colpito da mandato di cattura e tuttora latitante, è stato ieri condannato ad un anno e 2 mesi di reclusione (senza il beneficio della sospensione) e a 130 milioni di multa. Il tribunale ha anche disposto la pubblicazione di estratto della sentenza sui due quotidiani cittadini. Il pubblico ministero Pietro Grasso, al termine della requisitoria, con la quale aveva valorizzato l'operato dei carabinieri del NAS aveva chiesto la condanna del commerciante a 2 anni di reclusione e a 130 milioni di multa.

Il «traffico» di vino sofisticato era stato scoperto in un grosso magazzino di contrada Raccuglia di Partinico nei primi mesi del 1971. Ben 4 mila ettolitri di vino, in odore di sofisticazione, furono bloccati dai carabinieri del NAS che, in un secondo sopralluogo (7 settembre '71), si accorsero della violazione dei sigilli prima apposti e della presenza di altri 1.200 ettolitri di vino sofisticato con zucchero zootecnico.

I carabinieri, dopo le prime analisi, non ebbero alcun dubbio sull'attività svolta dal titolare del magazzino Onofrio Costantino. Lo denunziarono, quindi, all'autorità giudiziaria per sottrazione di vino sottoposto a sequestro, per violazione di sigilli e per sofisticazione di vino.

BERGAMO	a. 19,50	p. 07,25
VENEZIA	a. 19,05	p. 16,20
TORINO	a. 19,05	p. 16,25
GINEVRA	a. 19,05	p. 15,20
BASILEA	a. 19,05	p. 15,10

MOVIMENTO DEL PORTO

● PARTENZE PER:

NAPOLI
Motonave « Canguro Rosso »: martedì e sabato ore 10; mercoledì e domenica ore 20; giovedì ore 22.
Soc. di Nav. Tirrenia: giornaliero ore 21,30. Corsa sussidiaria lunedì ore 10.
TUNISI
Soc. di Nav. Tirrenia: giovedì ore 21,15.
CAGLIARI
Soc. di Nav. Tirrenia: venerdì ore 18,30.
GENOVA
Soc. di Nav. Tirrenia (via Tunisi-Cagliari): giovedì ore 21,15.
USTICA
Allisaco « Pissello »: giorni feriali ore 8,30; 16. Domenica ore 7,15; 10,15.
Motonave « Andrea Mantegna »: feriali ore 9. Domenica ore 7,30.

● ARRIVI DA:

NAPOLI
Motonave « Canguro Rosso »: martedì e sabato ore 7; mercoledì e domenica ore 8; giovedì ore 20.
Soc. di Nav. Tirrenia: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e sabato ore 6,45; venerdì e domenica ore 8.
TUNISI
Soc. di Nav. Tirrenia: lunedì ore 7,15.
CAGLIARI
Soc. di Nav. Tirrenia: venerdì ore 8,30.
GENOVA
Soc. di Nav. Tirrenia: lunedì ore 7,15.
USTICA
Allisaco « Pissello »: giorni feriali 11,30; 18,50. Domenica ore 10; 18,45.
Motonave « Andrea Mantegna »: feriali ore 18. Domenica ore 20,30.

TRENI

● PARTENZE PER:

AGRIGENTO: 5,55 (D); 8,50 (R); 9,20; 12,18; 14,24 (D); 16,45 (D); 20,43 (D).
CALTANISSETTA: 5,55; 6,23; 8,50 (R); 12,18; 14,05 (D); 16 (E); 17,05 (D); 19,20 (D); 20,43 (D).
CATANIA: 6,23 (D); 8,50 (R); 16 (E); 19,20 (D).
ENNA: 6,23 (D); 8,50 (R); 16 (E); 19,20 (D).
MESSINA: 3,40; 7,15 (E); 7,48 (Eioritmo); 10,10 (E); 11,47 (E); 12,47 (E); 13,08; 14,30; 14,50 (E); 17,47 (E); 18,32 (D); 19,40 (E); 21 (D); 22,45.
MILANO: 11,47 (E); 14,50 (E);
RAGUSA-MODICA: 5,55 (D); 17,05 (D).
ROMA: 7,15 (E); 7,48 (Eioritmo); 17,47 (E); 19,40 (E); 21 (D).
SIRACUSA: 6,23 (D); 16 (E).
TORINO: 10,10 (E).

Carabinieri radiomobile	215.521
Polizia stradale	222.524
Servizio medico domicilio CRI	200.860
Autoambulanza	250.020
Centro trasfusione sangue	313.522
Vigili urbani (Incidenti stradali)	408.121
Vigili del fuoco	245.016
Metronotte	212.139

TAXI

Radio-taxi	513.311
Piazza Casteinuovo	218.000
Piazza Verdi	240.184
Piazza Giulio Cesare	231.001
Piazza Martelli	261.950
Piazza Indipendenza	222.703
Via Malta	231.000
Via Noterbartolo	260.732
Via Roma (angolo via Stabile)	218.876

PRONTO SOCCORSI

Ospedale Civico	227.175
Villa Sofia	513.522
Via Roma	231.166
Piazza Martelli	211.357
Politeama	247.636
Bandite	470.343
INAIL	517.853
Borgo Nuovo	406.768

TURNO DELLE FARMACIE

VII TURNO
Le seguenti farmacie osservano orario diurno continuativo senza chiusura pomeridiana:

Arena Mettes, Via Papirore 47, tel. 211889; Basile Lo Castro, Via Marchese Ugo 82, tel. 260859; Billa, Via A. Polizzano 68, tel. 568374; Bologni (Dr. Pensabene), Piazza Bologni 25, tel. 231986; Cassetti, Via Michele 327, tel. 214159; Chiavetta, Corso C. F. Aprile 137, tel. 218939; Di Giorgio Giovanna, Via Botte 60, tel. 240850; Guccione, Via A. Scantrino 56, tel. 228006; Inglima Eustachio, Via P. Pe Scordia 116, tel. 247500; Ippolite (Dr.ssa Pensabene), Via Stabile 173, tel. 211037; Italia (Dr. Reimondo), Via Roma 170, tel. 231563; Pissellocqua, Via Leonardo da Vinci 319, tel. 408489; Ruggeri, Via Argenteria 30, tel. 247711; Salus (Dr. Melazzo Arena), Via Castro 95, tel. 230107; Scarpulla, Via Roma 323, tel. 212067; Sciacca, Via Roma 113, tel. 233339; Tamburello, Piazza S. Oliva 12, tel. 213735; Terranova, Via E. Giar 98-A, tel. 474368; Tortorici, Via Papa Sergio 146, tel. 540318; Tuione, Via C.R. 5 n. 95, tel. 517895; Zasa, V.le Strasburgo 306, tel. 528679.

Farmacie che disimpegnano il servizio notturno:

Bologni (Dr. Pensabene), p.zza Bologni, tel. 231986; D'Agostino, Via Roma 36 (palazzo delle Ferrrovie), tel. 231117; Inglesa (Dr.ssa Pensabene), via M. Stabile 173, tel. 211037; Cortese, corso C. Finocchiero Aprile 16 tel. 211238; Roma (Dr. Guagnino), via Roma 207, telefono 213869; Ruggero Settimo (Dr. Salsidino), via P. Pe di Belmonte 110, tel. 214771; Sodaro, via Giuseppe Giusti 8, tel. 264865.

La crisi del sistema sanitario — ha detto in sostanza il dott. Rubino — è dovuta a cause che possono essere raccolte in due grandi gruppi. Il primo riguarda il modo attraverso cui si è andato formando ed evolvendo il sistema sanitario italiano; il secondo si riferisce alle trasformazioni della società italiana ed al mancato raccordo tra le modificazioni sociali e quelle delle strutture.

«In sintesi», ha affermato Rubino, «il sistema ansima, brucia risorse e non è in grado di dare risposta adeguata ai problemi terapeutici e sociali di oggi: l'espansione quantitativa conduce a prestazioni sempre meno accurate; la rottura dei filtri intermedi provoca l'intasamento degli ospedali e con ciò stesso un ulteriore aumento dei costi; lo sconsiderato uso dei farmaci diviene ad un tempo un'occasione di danno per la salute ed uno stimolo alla degenerazione mercantilistica».

«In sede conclusiva», ha sostenuto poi Raffaello Rubino, «è utile riprendere alcune osservazioni. La prima riguarda l'alto costo del sistema sanitario italiano. La percentuale del reddito nazionale assorbito dai consumi sanitari supera il 6 per cento, collocando l'Italia fra le nazioni con alto prelievo di risorse in materia di sanità. La seconda si riferisce alla situazione siciliana: l'analisi quantitativa ha rilevato uno scarto della media nazionale di circa il 25 per cento a danno della Sicilia, relativamente al costo medio pro-capite».

Un'analisi disaggregata per i singoli settori, secondo Rubino, non solo conferma gli scarti, ma evidenzia altri aspetti negativi. «Per tanto, qualsiasi schema riformatore dovrà porsi prioritariamente l'obiettivo di ridurre questi squilibri, per evitare che una nuova ge-

sta stato approvato il decreto di ripianamento dei debiti degli enti ospedalieri e che il governo abbia approvato il disegno di legge della riforma sanitaria», ha detto, indica che ormai è iniziata una fase irreversibile».

A conclusione i tre gruppi di lavoro in cui si sono divisi i partecipanti al seminario, hanno presentato i loro studi-proposte. L'on. Libero Attardi, comunista, ha presentato il primo degli elaborati che comprende alcuni emendamenti, i compiti da affidare alle unità sanitarie locali ed una serie di osservazioni sui temi del rapporto medico (convenzione e libera scelta) e sulla natura giuridica dell'unità sanitaria locale.

Il secondo gruppo, di cui è stato portavoce il dott. Antonino Mimmo della Corte dei Conti, ha sottolineato l'esigenza della economicità e di affidare il sistema dei controlli allo stesso Consiglio sanitario locale, dando così agli utenti funzioni di controllo e di verifica. L'elaborato del terzo gruppo (presentato da suor Assunta, assistente sociale) ha insistito sull'urgenza di iniziare subito la qualificazione del personale per evitare che le nuove strutture siano costrette a funzionare con la vecchia mentalità. L'unità sanitaria locale, inoltre, dovrà comprendere anche il servizio sociale, mentre è indispensabile che si giunga rapidamente ad una nuova determinazione dei profili professionali.

Assemblea dei fotografi professionisti

Assemblea dei fotografi professionisti della provincia. 18 novembre prossimo alle ore 21. Nel corso della riunione, dedicata al problema della categoria, saranno eletti il nuovo consiglio d'amministrazione e i rappresentanti del collegio sindacale.

ma le Madonie muoiono

Perchè non vengono utilizzati i 26 miliardi per la forestazione? - I comuni stanno toccando il fondo della depressione

NOTE DI CRONACA

Culla
A Milano la casa di Mario e Raffaella Terruso è stata allietata dalla nascita della primogenita Viviana Gaetana Cesarina.

Al genitori felici, ai nonni e alla piccola gli auguri più belli.

Culla
La Signora Sina Giudice, moglie del nostro corrispondente di Favara, Dott. Manlio, ha dato felicemente alla luce una femminuccia cui è stato imposto il nome di Valentina.

Al Dott. Giudice gli auguri del nostro Giornale.
Favara, 19 ottobre 1974

Culla
Nino e Rosa Spallino partecipano felici la nascita di Carlo e Gaspara.

Castelvetrano, 18-10-1974
Palermo Clinica Candeia, 18-10-1974

Un pittore napoletano al Circolo della Stampa

Oggi alle ore 18 il pittore napoletano Mariano Savastano inaugura al Circolo della Stampa nel Teatro Massimo la sua personale di pittura e disegno. L'artista presenta 45 opere che comprendono soggetti molto vari ma soprattutto antiche suggestive e storiche strade di Napoli. La mostra resterà aperta fino al 30 ottobre dalle ore 9 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30 anche festivi.

ni dei commercianti, degli artigiani e dei coltivatori diretti affinché si crei una mobilitazione di massa per costringere adesso il governo regionale a passare all'applicazione di questa legge. Nello stesso tempo, le organizzazioni sindacali ritengono indispensabile l'insediamento della comunità montana (che avverrà lunedì) e l'attuazione del piano di sviluppo zonale dell'Ente

di sviluppo agricolo. «Non possiamo assistere passivamente allo svuotamento continuo dei nostri comuni, all'abbandono delle nostre campagne, alla rovina della nostra economia», dicono la CGIL, la CISL e la UIL. «Il futuro delle Madonie dipende dallo sviluppo e dal potenziamento dell'agricoltura, per assicurare la piena occupazione a tutti i lavoratori».

Il dibattimento, alla quinta sezione del tribunale (presidente Bruno), è stato caratterizzato da una battaglia di perizie. Un primo esame, infatti, effettuato a Palermo, nella immediatezza dei fatti, aveva rilevato la presenza di saccarosio nel mosto sequestrato. Un'altra perizia, a distanza di tempo, eseguita presso l'Istituto superiore della sanità di Roma, aveva dato esito negativo. La difesa ha cercato di valorizzare i due opposti risultati per escludere la responsabilità dell'imputato.

Per dissipare dubbi ed equivoci, il tribunale ha invitato in aula il professore Indovina. Il docente chimico ha chiarito che l'esame fatto effettuare dai carabinieri, subito dopo il sequestro del mosto, aveva potuto dare esito positivo perché il saccarosio ancora non aveva avuto il tempo di trasformarsi. Per il teste, l'esito della seconda perizia, di contro, è stato negativo, perché l'esame chimico venne effettuato dopo molto tempo il sequestro del mosto. Il saccarosio, quindi, ebbe tutto il tempo di trasformarsi. Perciò non poteva essere più reperito in sede di analisi.

Le tesi del prof. Indovina sono state pienamente recepite dal pubblico ministero Grasso che ne ha fatto elementi probanti di accusa.

M. F.

Consorzio di Bonifica del bacino dell'alto e medio Belice
Via G. B. Lulli n. 42 - Palermo

AVVISO DI GARA

Questo Consorzio, quale concessionario della Cassa per il Mezzogiorno, deve appaltare, mediante licitazione privata, da esibirsi a ribasso libero i lavori di conservazione del suolo nel bacino del fiume Belice, s.b. torrente Batticano (P.A.C. 8357) per un importo a base d'asta di L. 233.216.000 (lire duecentotrentatremilionduecentosedicimila). Le domande di ammissione alla gara debbono pervenire a questo Consorzio e, per conoscenza, alla Cassa per il Mezzogiorno entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. n. 38 del 19-10-1974.

Furnari - Commissario Straordinario

UN PROCESSO NATO DA UN CURIOSO EQUIVOCO

Aveva presentato una tesi non sua: assolta in pretura ex studentessa

Aveva presentato al suo professore una tesi di laurea che non aveva avuto assegnata e redatta, per giunta, da un'altra persona rimasta sconosciuta. Per questo, una studentessa è stata rinviata al giudizio del pretore della prima sezione penale e processata. Al termine del dibattimento, l'ex studentessa universitaria (ora laureata ed insegnante), in accoglimento delle tesi difensive dell'avvocato Paolo Gullo, è stata assolta dalla imputazione prevista e punita dall'art 1 della legge 19 aprile 1925 perché il fatto attribuito non sussiste.

Il fatto risale alla fine del novembre 1971. La studentessa Gina Papa si recò al domicilio del professore Gae-

tano Falzone perché le firmasse cinque copie di una tesi di laurea per il magistero (Lettere) su «tanislao Biancardi». Il docente, asserendo di non aver dato lui quelle tesi, rifiutò la firma e la ragazza confessò di averla avuta da una persona. Il caso finì in pretura dove si è dibattuta la causa. Interrogata, Gina Papa ha sostenuto che il processo era fondato su un equivoco: «A me — ha dichiarato al pretore — hanno dato solo il titolo della tesi e non l'elaborato».

Dopo l'interrogatorio dei professori Falzone e Marino, l'avvocato Paolo Gullo ha affrontato la causa sotto un triplice profilo. In primo luogo, il difensore ha sostenu-

to che rientra nel linguaggio universitario l'espressione «mi hanno dato la tesi» e ciò per indicare il «titolo» e non «l'elaborato». In secondo luogo per Paolo Gullo, per dire che una tesi è copiata da un'altra, occorre trovare l'originale che, nel caso, non esiste. Infine, la tesi non fu presentata in segreteria né era stata firmata dal professore e quindi, per il difensore, mancano gli estremi che integrano un reato che, nel caso, non fu perfezionato.

I tre aspetti della vicenda, illustrati dal difensore, sono stati recepiti dal pretore che come detto ha assolto l'imputata con formula piena. La sentenza è stata appellata dal pubblico ministero.

La legge sulla forestazione, approvata dall'ARS nel mese di agosto, ha riacceso speranze e illusioni. Prevede la spesa di 26 miliardi per la difesa e la conservazione del suolo mediante l'esecuzione di opportune colture, di manutenzioni ed il consolidamento e la ricostituzione dei boschi lasciati in abbandono. In termini di occupazione questi 26 miliardi significano migliaia di giornate lavorative che possono alleviare il dramma di tanta gente a spasso. Perciò i sindacati delle Madonie hanno lanciato un appello ai cittadini, ai sindacati, alle forze politiche, alle organizzazioni

«SO.SI.CI.» SRL PELLICCERIA
Via Simone Cuccia, 46 (trav. via Libertà Villetta Sperlinga) Tel. 298017-259990

LA QUALITÀ MIGLIORE PER LA CLIENTELA PIÙ RAFFINATA I...

Gentile Signora,

se ha in programma l'acquisto di una pelliccia qualunque che La ripari dal freddo, può farlo presso una pellicceria qualunque: ma se cerca una pelliccia pronta di classe o di ALTA MODA, non tralasci di fare una visita alla «SO.SI.CI.» unica assegnataria in Sicilia del PREMIO QUALITÀ 1974 per la pellicceria.

Basta una visita per riconoscere nelle pellicce della «SO.SI.CI.» un predo ed uno stile inconfondibile frutto della creatività estetica delle più Note Case di Moda italiane ed estere (Veneziani Etuel ecc.). Per convincersi che la «SO.SI.CI.» dà nelle sue pellicce una qualità ed un nome di cui una Signora può sempre giustamente vantarsi e per constatare che la «SO.SI.CI.» rispetta alla decisa stagione fatta eccezione per macilati e piumi ha contenuto l'armento dei prezzi non oltre l'8%.

N. B. - Sconto del 30% su tutte le confezioni di cincillà

Il Prof. G. Casa, assente da Agrigento, riprenderà le consultazioni e gli interventi di oculistica il 28 ottobre p. v. (Viale della Vittoria 129, tel. 0923-20.034 - Agrigento)

VISTA LA SVISTA?
si dice proteasi e si usa con

orasisiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

DEPILAZIONE DEFINITIVA
ELETTROCOAGULAZIONE
Dott. EZIO ARENA
PALERMO: Via Magg. Tosselli, 12 Tel. 264826 riceve tutti i giorni per appuntamento
CALTANISSETTA: Via Regione, 21 Tel. 22308 riceve giovedì per app.

ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ

SPE

Via Cavour, 68 - Tel. 24.50.49
90133 Palermo

presso
Facoltà di
Magistero

PRETURA UNIFICATA DI PALERMO

Palazzo di Giustizia

IN NOME DELLA LEGGE

Si fa ordine al Sig. *Prof. Felzome Felzome*

domiciliato *via G. Pareoli 6* di comparire
nanti il Sig. Pretore di Palermo Sez. *1^a Area A* penale all'udienza del
giorno *10/II/74* alle ore *9* per ivi deporre
come *C. Paci* nella causa
contro il Sig. *F. Tula*

Prevenendo che non comparendo o allegando scuse non vere sarà soggetto alle pene stabilite all'art. 144 C. P. P. ed eventualmente in quello dello art. 336 C. P.

Palermo, li 21 FEB, 1974

L'Ufficiale Giudiziario
A. Ulcinio
(Bugliolo Vincenzo)

grande figura del Risorgimento italiano sulla cui copertina erano rispettivamente segnati il mio nome come relatore e quello di Paci Calogera come candidata. La vigilia il dott. Piazza del Rettorato universitario, ma da me non conosciuto, aveva telefonato a casa mia senza trovarmi, e al mio assistente prof. G.C. Marino, per pregarmi di voler ricevere, nonostante il 4 fosse giorno festivo, la candidata Paci che l'indomani 5 ultimo giorno utile, avrebbe dovuto presentare alla segreteria della Università la tesi di laurea.

Con grande stupore, ritirandomi a casa, ed osservata la tesi, mi accorgevo non solo che io quella tesi non la avevo mai assegnata, ma che non avrei neppure potuto assegnarla perché si trattava di tesi di argomento pedagogico, e non di storia del Risorgimento. Quanto so-

TASSE RACCOMBATE
Frate e Dir.
Espresso . . . L.
Espresso . . .
Aerea . . .
AVV. BILLO
TOTALE L. . .

ESPRESSO
No. 2057
F. Felzome
Destinatario
Firma
Mod. 29/Jan 1

È vietato l'uso del telegramma a valore in caso di mancato recapito. L'Amministrazione non ne risponde.

Palermo, 17 novembre 1971.

Al Chiar.mo Preside
della Facoltà di Magistero
Palermo

Per gli eventuali provvedimenti di Sua competenza
La informo che il 4 novembre 1971 una signorina da me non c
conosciuta ha partato al mio privato domicilio cinque e=
semplari di una tesi di laurea su Stanislao Bianciardi
grande figura del Risorgimento italiano sulla cui coper=
tina erano rispettivamente segnati il mio nome come rela=
tore e quello di Paci Calogera come candidata. La vigilia
il dott. Piazza del Rettorato universitario, ma da me non
conosciuto, aveva telefonato a casa mia senza trovarmi, e
al mio assistente prof. G.C. Marino, per pregarmi di vo=
ler ricevere, nonostante il 4 fosse giorno festivo, la
candidata Paci che l'indomani 5 ultimo giorno utile, a=
vrebbe dovuto presentare alla segreteria della Universi=
tà la tesi di laurea.

Con grande stupore, ritirandomi a casa, ed osser=
vata la tesi, mi accorgevo non solo che io quella tesi
non la avevo mai assegnata, ma che non avrei neppure po=
tuto assegnarla perché si trattava di tesi di argomento
pedagogico, e non di storia del Risorgimento. Quanto so=

TASSE RISCOSE	
Franc. e Dir.	
Raccom.	
Espresso	
Aerea	
Avv. Brev.	
TOTALI L.	330

ESPRESSO
N. 2057
F. 2057
Destinatario
Firma
Mod. 2057
Certificazione Raccomandato
È vietato il ritiro a valle della raccomandazione. L'Amministrazione non ne risponde.

1
1

pra io facevo immediatamente presente alla Paci che frat-
tante mi chiamava a telefono per sapere se io avevo già
firmato la tesi e se essa poteva ritirarla. Avendo io
opposto un netto rifiuto, la Paci il 5 si presentava al
mio assistente prof. Marino e, piangendo, dichiarava al-
lo stesso che aveva ottenuto, dietro compenso, la tesi
da persona che, richiestane, si rifiutò di nominare.
Frattanto, il dott. Piazza telefonava sia a casa mia sen-
za trovarmi sia al Marino dichiarando che voleva che mi
giungessero le sue scuse. Assumeva di avere effettuato
il giorno 3 il cennato intervento perché riteneva in buo-
na fede che si trattava di tesi da me assegnata e che si
dovesse solo rimuovere l'ostacolo del giorno festivo per
ottenere la firma. Aggiungeva di essere stato sollecitato
comunque a farlo da persona che non nominava.

Il 13 novembre la signorina Paci si presentava a
casa mia chiedendo a mia moglie, dato che io non ero in
casa, la restituzione delle cinque tesi di laurea. Mia
moglie, senza restituirle, le chiedeva come mai si fosse
risolta a presentare una tesi col nome di un professore
col quale non aveva in precedenza avuto alcun contatto,
al che la Paci, visibilmente

al che la Paci, visibilmente imbarazzata, rispondeva che la persona che le aveva procurato la tesi dietro compenso la aveva assicurato che avrebbe pensato lui a informare il professore. A questo punto io pregavo il prof. Marino di esperire una approfondita indagine per giungere al fondo dello strano caso. In questo senso dallo stesso si è cercato di ritrovare la Paci e di indurla a dare esaurienti spiegazioni sul fatto, ma poiché finora la ragazza, ^{avvolgente} fors'anco sollecitata indirettamente dal Piazza, non si è fatta più vedere, ma invece rilevo dall'avviso di convocazione per le lauree del giorno 22, oggi pervenuti, che il nome della Paci figura nell'elenco dei laureandi, ritengo mio obbligo informarla formalmente di tutta la vicenda. Tengo a disposizione Sua o di qualsiasi altra autorità i cinque esemplari della tesi.

Distinti saluti.

Gaetano Falzone



Università degli Studi di Palermo

Anno accademico 19... - 19...
71 72

Programma del Corso Ufficiale

di ~~STORIA DEL RISORGIMENTO~~

tenuto dal Prof. ~~Gaetano Falzone~~

TITOLO DEL CORSO

il Risorgimento a Palermo e la società ^{italiana} del tempo

(Ore settimanali di lezione tre dalle ore 16 alle ore 17)

nei giorni di martedì, giovedì e venerdì.

ARGOMENTI DA SVOLGERE

1. - La cultura illuministica a Palermo.
2. - Echi della rivoluzione francese in città e la congiura di F.P. Di Blasi.
3. - I viaggiatori stranieri a Palermo.
4. - Il Vicerè Caracciolo e gli altri tentativi di riforma.
5. - Il rinnovamento sociale e il feudo.
6. - L'aristocrazia costituzionale, le maestranze e le forze democratiche.
7. - Palermo e gli inglesi.
8. - La rivoluzione del 1820 e la carboneria.
9. - Conservatori, liberali e mazziniani.
10. - Rapporti tra Sicilia e Italia fino al 1848.
11. - La rivoluzione del 12 gennaio 1848.
12. - L'autonomismo, il federalismo e l'unitarismo.
13. - I palermitani sulle vie dell'esilio. Rosalino Pilo, Paolo Paternostro bey, gli Orlando.
14. - La rivoluzione del 4 aprile 1860. La città e Garibaldi.
15. - Palermo dopo il raggiungimento dell'Unità. Problemi vecchi e nuovi.
La mafia.

Firma del Professore

Giuseppe Falsoni

Palermo, 26 giugno 1972.

Al Rettore Magnifico
della Università degli Studi
Palermo

Il sottoscritto prof. GAETANO FALZONE
incaricato esterno di storia del Risorgimento
presso la Facoltà di Magistero, chiede la cor=
responsione dell'indennità di ricerca scienti=
fica nella misura intera prevista dall'art. 27
del D.P.R 5.6.1965 n. 749 e dell'art. 22 della
legge 26.I.1962 n. 16, esplicitamente dichiara=
ndo di non svolgere privatamente libera attività
professionale o di consulenza professionale re=
tribuita con un reddito netto annuo, escluso
quello derivante da diritto d'autore, tassabili
a i fini dell'imposta di R.M. superiore ad un
milione di lire. Alliga certificato dello Uffi=
cio distrettuale delle imposte dirette di Palermo
relativo alla dichiarazione unica resa entro il
31 marzo 1972 ed ossequia.

Gaetano Falzone



professionale o di consulenza professionale (escluso quello derivante
dai diritti d'autore), tassabile ai fini dell'imposta di ricchezza mo=
bile - I certificati in questione saranno rilasciati dai competenti
uffici Distrettuali delle Imposte Dirette in conformità alle istruzio=
ni appositamente loro impartite, in proposito, dal Ministero delle Fi=
nanze - Direzione Generale delle Imposte Dirette - con la circolare

Palermo, li 19 giugno 1972

Ai Sigg. Proff. Ordinari ed aggregati
" " Incaricati.

Loro S E D I

OGGETTO: Indennità di ricerca scientifica- Professori di ruolo e fuori ruolo, Professori aggregati, Professori incaricati esterni ed interni, Assistenti ordinari ed incaricati, Personale scientifico degli Osservatori Astronomici.

Per la corresponsione dell'indennità di ricerca scientifica nella misura intera, prevista dall'art.27 del D.P.R. 5.6.1965,n.749 e dell'art. 22 della legge 26 gennaio 1962; n.16, a favore dei professori di ruolo e fuori ruolo, dei professori aggregati, dei professori incaricati esterni ed incaricati interni, degli assistenti ordinari ed incaricati, e del personale scientifico degli Osservatori Astronomici, si rende necessario l'accertamento annuale della sussistenza del diritto a tale attribuzione, in rapporto alle variazioni del reddito risultanti dalla "dichiarazione dei redditi", che deve essere presentata ai competenti Uffici Distrettuali delle Imposte Dirette entro il 31 marzo di ogni anno.

Ciò premesso, si fa presente che:

- 1) tutti coloro cui è già stata attribuita l'indennità di ricerca scientifica nella misura intera, ed altresì coloro i quali, non godendone ancora, ritengono di averne diritto in base alla denuncia dei redditi resa entro il 31.3.1972, sono tenuti a presentare a questo Rettorato apposita istanza in carta semplice, entro e non oltre il 30 giugno p.v.
Coloro che, pur avendo chiesto l'attribuzione della indennità maggiorata nello scorso anno, non presentino quest'anno analoga domanda, sono invitati a formulare una espressa rinuncia all'indennità maggiorata ove tale rinuncia non pervenga entro il 30.6.1972 i docenti saranno considerati tacitamente rinunciatari e si procederà d'Ufficio - alla cessazione, nei loro confronti, a decorrere dal 1 gennaio 1971, della indennità maggiorata che sarà ripresa solo nel caso che i professori interessati presentino, a tal fine, la relativa domanda documentata. Per quanto riguarda i professori che nei precedenti anni non hanno mai chiesto la indennità maggiorata, la mancata presentazione, entro i termini prescritti, di istanza intesa ad ottenere l'indennità stessa, sarà considerata tacita rinuncia al beneficio in parola.
- 2) nell'istanza gli interessati debbono esplicitamente dichiarare, ai sensi del citato art.22 della legge 26.1.1962, n.16, che non svolgono privatamente libera attività professionale o di consulenza professionale retribuita con un reddito netto annuo, escluso quello derivante da diritto d'autore, tassabili ai fini dell'imposta di ricchezza mobile, superiore ad un milione di Lire.
- 3) gli interessati dovranno allegare all'istanza di cui sopra un certificato del competente Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette attestante- in relazione alla "dichiarazione dei redditi" resa entro il 31 marzo 1972- l'ammontare del reddito netto annuo derivante da attività professionale o di consulenza professionale (escluso quello derivante dai diritti d'autore), tassabile ai fini dell'imposta di ricchezza mobile - I certificati in questione saranno rilasciati dai competenti uffici Distrettuali delle Imposte Dirette in conformità alle istruzioni appositamente loro impartite, in proposito, dal Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Imposte Dirette - con la circolare

n.301210 del 15 maggio 1962.

4) Si richiama l'attenzione in particolare, della seguente riserva del Ministero che appresso si trascrive:

" Si fa riserva di comunicare con ulteriore circolare, le definitive determinazioni che saranno adottate, nei riguardi delle prestazioni a pagamento o dei compensi mutualistici e ciò anche in relazione alla conferma per l'indennità per l'anno solare 1970".

Poichè le dichiarazioni dei redditi presentate entro il 31 marzo di ogni anno, e i relativi certificati, si riferiscono, ai redditi dell'anno solare precedente, si precisa che la soppressione dell'indennità nella misura intera (per coloro che hanno perduto il diritto a tale beneficio), avrà decorrenza dal 1 gennaio 1971.

Si rimane in attesa della domanda e del relativo certificato dell'Ufficio delle Imposte Dirette entro e non oltre il 30 giugno 1972.-

IL RETTORE

(G.D'Alessandro)

G. D'Alessandro

Trapani "Dic. 1971

Chiarissimo Professore,

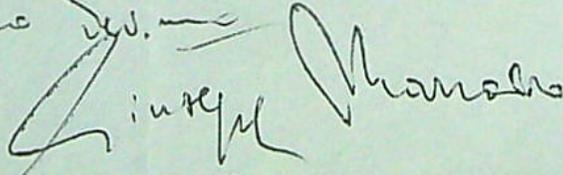
Mi consenta di rivolgerle una viva preghiera in favore
della Sig. Franco Caiorro, di Fulgatore (Trapani),
studentessa del IV anno della Facoltà di Lettere del Magistero
di Palermo.

La Sig. Caiorro, che ha una discreta media, aspira
a prendere la tesi di laurea in Storia del Risorgimento
e vorrebbe, animata come è da tanto buono volere,
mettersi senz'altro al lavoro.

Puo' usarmi la cortesia di venire incontro, ed indicare
quell' "esame selettivo" cui, a quanto mi è stato riferito, Ella
penserebbe di sottoporre i laureandi che chiedono la tesi
in Storia del Risorgimento?

La stessa preghiera vorrei rivolgerla in favore della Sig. Fazio Caterina
(pure di Fulgatore), che ha sempre studiato,
sia dalle elementari, con la Caiorro.

Si abbia i miei più cordiali saluti ed i miei
più sentiti ringraziamenti per quanto sanno fare in favore
delle due ragazze.

Le dev. 
Giuseppe Marrocco

Via Formica - Pal. Venuti - TRAPANI



SOCIETÀ TRAPANESE PER LA STORIA PATRIA

Trapani 7 Febbraio 1972
Via San Giuliano, 72

Chiarissimo
Prof. Gaetano FALZONE
Via Mario Rapisardi 16

PALERMO

Carissimo,

purtroppo non potrò essere presente il giorno 12 agli esami perché ho gli scrutini quadrimestrali che naturalmente debbo dirigere personalmente. Scusami: sarò senz'altro presente agli esami di marzo.

Una quindicina di giorni orsono mi ha telefonato la Signorina Anna Genovese dichiarandomi che doveva presentare la tesi per laurearsi e che tu (o il tuo assistente Prof. Marino, non ricordo bene) volevate che io esprimessi il mio parere sulla tesi.

La cosa mi sembrò ingarbugliata. Comunque mi feci mandare la tesi che risultò essere sui Triolo di Sant'Anna di Alcamo.

Nel lavoro l'esposizione degli avvenimenti è approssimativa e confusa. I giudizi sono spesso ingiustificati, non documentati, acritici. L'apporto delle "squadre" della Provincia di Trapani alla rivoluzione del '60 è supervalutata. Il capitolo IV, che dovrebbe essere dedicato alla vita politica ed amministrativa alcamese dal 1867 al 1878, è inconsistente. Le stesse notizie biografiche sui Triolo di Sant'Anna sono scarse ed approssimative.

Le conclusioni sono scarsamente giustificate.

Dopo quanto precede, se veramente tu volevi conoscere il parere mio sulla tesi (che io non ho assegnato) è evidente che questo parere non può che essere negativo e che il lavoro presentato dalla Genovese non può essere avallato.

Mentre detto questa lettera al mio amico e collaboratore Sig. Balestrieri, egli mi ricorda che a questa signorina Anna Genovese, alla quale credevo di aver parlato solo per telefono, in realtà avevo assegnato lo scorso anno, con la tua autorizzazione, una tesi sul brigante mazarese Catinella, detto "Sataliviti", indicando la bibliografia essenziale e le fonti.

La Signorina aveva fatto alcune ricerche e mi aveva dichiarato che l'argomento la interessava. Evidentemente l'interesse più tardi era venuto meno e la Signorina Genovese aveva preferito lavorare su altra tesi.

Quanto sopra per tua informazione e per le tua decisioni.

T. Abbucato

Gianni di Stefano
(Gianni di Stefano)

Università degli Studi di Palermo

Prot. n. 1749

Palermo, li 14.3.1972

Ai Prof. _____

OGGETTO: Proroga incarichi d'insegnamento - anno acc. 1972-73.

Si comunica che a norma dell'art. 1 della legge 3.6.1971, n. 360 gli incaricati d'insegnamento ufficiale nelle Università e negli istituti d'istruzione universitaria per i due anni accademici immediatamente precedenti, che non rivestano la qualifica di professori straordinari, ordinari o aggregati, l'incarico è prorogato a domanda per il successivo anno accademico. Per gli assistenti di ruolo è sufficiente che l'incarico sia stato conferito nell'anno acc. 1971-72.

Ai fini dell'applicazione di tali norme, si ritiene opportuno precisare quanto segue:

1) Per il conferimento della proroga è sufficiente che il professore incaricato abbia svolto, in ciascuno degli anni accademici 1970-71 e 1971-72, un incarico d'insegnamento anche se di diversa disciplina e presso diversa Facoltà o Università. - La proroga sarà ovviamente operante per l'incarico relativo all'insegnamento impartito nell'anno acc. 1971-72 e nella stessa Facoltà. Ove il professore incaricato debba svolgere alternativamente, per la natura stessa dell'insegnamento, l'incarico del I e II anno di corso, la proroga potrà avvenire relativamente al I anno di corso se nell'anno 1971-72 è stato svolto il II, e viceversa.

2) I professori incaricati, esterni, ai quali siano stati conferiti due incarichi in ciascuno dei menzionati anni accademici, possono chiedere la proroga per entrambi gli incarichi d'insegnamento.

3) I professori incaricati che siano assistenti di ruolo, possono ottenere a domanda la proroga dell'incarico, anche se questo sia stato conferito solamente per il corrente anno acc. 1971-72.

4) I professori incaricati devono specificare nella domanda di proroga gli incarichi d'insegnamento in base ai quali chiedono la proroga stessa allegando - nel caso d'incarico svolto in altra Università - un certificato rilasciato da quest'ultimo.

5) La domanda di proroga redatta in carta legale da L. 500 dovrà essere presentata all'Ufficio del Personale di questa Università entro il 31.3.1972.

IL RETTORE

(G. D' Alessandro)

G. D' Alessandro

Università degli Studi di Palermo

Prot.n. *P/1156*

Palermo, 11

3 FEB. 1972

Al Prof. *Gaetano La Torre*
Via M. Ripicanti, 10

Città

OGGETTO: Incarico d'insegnamento.

Allo scopo di regolarizzare la Sua posizione riguardante l'incarico d'insegnamento per l'anno acc. 1971-72 si invita la S.V. a voler inviare, con cortese sollecitudine, all'Ufficio Personale, l'unita dichiarazione compilata e firmata.

IL RETTORE

(G. D'Alessandro)

G. D'Alessandro

Università degli Studi di Palermo

PROT. N. P/PPH3

Palermo, li 1/12/71

AL PROF. Giuseppe Falzone

Via M. Rapisardi, 16

CITTA'

OGGETTO: Proroga incarico d'insegnamento per
l'anno accademico 1971/72. =

Si comunica alla S.V. che a norma della legge 3 giugno 1971, n.360, Le è stato prorogato l'incarico dello insegnamento di Storia del Risorgimento presso la Facoltà di Lettere (corso di laurea in _____) per l'anno accademico 1971/72.

Allo scopo di regolarizzare la Sua posizione amministrativa, si prega la S.V. di voler inviare con cortese urgenza, all'Ufficio Personale l'unita scheda debitamente compilata e firmata.

Si prega, inoltre, di produrre al predetto Ufficio, il relativo Nulla Osta rilasciato dalla Direzione Generale del Ministero dal quale la S.V. dipende, con cui lo autorizza a svolgere l'incarico di insegnamento presso questo Ateneo. =

IL RETTORE
(G.D'Alessandro)

Giuseppe Rossi

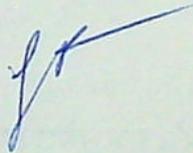
Palermo, 19 maggio 1972.

Al Rettore Magnifico
della Università degli Studi
Palermo

Propongo a componente della commissione
di esami di Storia del Risorgimento nella fa=
oltà di giurisprudenza il dott. Nino Coci, cul=
tore della materia.

Con deferenti saluti.

Gaetano Falzone



Palermo, 19 novembre 1971.

Chiar.mo

Sig. Preside

Sede

Si propone che la Prof. Esperia Ghezzi in
Ganazzoli venga ammessa a svolgere un corso di eser=
citazioni su Rodolfo Morandi e i problemi economici,
politici e sociali del suo tempo.

